Servizio Civile

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto: (*)

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: http://serviziocivile.legacoop.coop
Pec: serviziocivile.legacoop@ pec.it

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Struttura territoriale
Lega Regionale delle Cooperative e Mutue della Campania
Indirizzo – Via Aulisio - Centro Direzionale di Napoli – Isola E5 Scala C
Tel./Fax 081 6063054 / 081 6028491
E mail: serviziocivile@legacoopcampania.it
Sito: www.legacoopcampania.it
Pec: serviziocivilelegacoopcampania@pec.it

Resp.le progetto: LUIGI TARALLO

1.1. Eventuali enti attuatori (enti accoglienza)

Cooperativa sociale Terra e Libertà
Indirizzo: via Garibaldi 6, 80146 Napoli
Tel. / Fax: 0817529831 - 3408080459

2) Codice di accreditamento SCN / iscrizione SCU ente proponente (*) NZ00662/ SU00042

3) Albo e classe SCN o Albo e classe SCU dell'ente proponente: (*) Nazionale — 1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto: (*) NAMASTE'

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1):

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Animazione culturale verso minori E01
Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno E06

6) Durata del progetto: (*)

□ 8 mesi
□ 9 mesi
□ 10 mesi
□ 11 mesi
X 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Breve descrizione dell'ente proponente.
Legacoop opera perché le cooperative e gli enti associati adempiano alla *funzione sociale* riconosciuta alla cooperazione dall'art. 45 della Carta Costituzionale, senza discriminazione per le opinioni politiche, per il genere, l'appartenenza etnica e le convinzioni religiose delle persone che ne fanno parte.
Legacoop è presente nel Servizio Civile ora, e nell'obiezione di coscienza prima, fin dal 1985. Con l'entrata in vigore della legge 64/2001 Legacoop ha rinnovato la convenzione per la gestione dei giovani in Servizio Civile iscrivendosi all'albo nazionale degli enti ed accreditandosi alla prima classe. Con la riforma del Servizio Civile Universale Legacoop ha rinnovato la sua richiesta di iscrizione.
Il Servizio Civile svolto in Legacoop ripropone già per sua natura i valori che portano ad accrescere il "capitale umano e sociale" nelle diverse realtà locali, stimolando, visto il principio intergenerazionale della cooperazione, le giovani generazioni ad impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà, di valorizzazione dei beni comuni, di mutualità, di ascolto delle diversità che permettano di costruire, anche nel quotidiano, una società più democratica e partecipativa.

Breve descrizione dell'ente attuatore:

La cooperativa sociale Terra e Libertà dal 1994, a Napoli, si occupa esclusivamente di infanzia e adolescenza attraverso progetti di prevenzione che realizza in collaborazione con il Servizio Pubblico (Servizi Sociali, Scuole, ASL) e con il Privato Sociale (Associazioni di volontariato e di promozione sociale, parrocchie, cooperative, etc).
Il fine ultimo è quello di fornire, attraverso un'opera di prevenzione, di recupero e di sostegno, adeguati strumenti critici a coloro che vivono in particolari situazioni di disagio, per una messa in discussione dei modelli devianti che molto spesso rappresentano l'unica forma possibile di integrazione sociale.

Terra e Libertà ha come obiettivo quello di offrire opportunità educative di ogni genere stimolando la conoscenza, il confronto e lo scambio, non dimenticando mai di produrre l'effetto di un *"sasso gettato nello stagno"1*

[1] *(da La Grammatica della Fantasia di G.Rodari)*

Inoltre Terra e Libertà nel 2004 ha creato sul territorio della periferia est di Napoli, dove ha sede la cooperativa, un centro socio educativo autofinanziato dal nome “Il Piccolo Principe” che accoglie ragazzi dai 6 ai 14 anni.
Il centro è il tentativo di offrire un servizio permanente al territorio al di là dei tempi e delle modalità pubbliche.
Il progetto di servizio civile ***Namastè*** si propone di integrare e supportare le attività che si realizzano presso **Coop. Soc. Terra e Libertà- Centro Socio Educativo “Il Piccolo Principe**” dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19, (sito in via Garibaldi 6, San Giovanni a Teduccio, Napoli) riconosciuto dal territorio come luogo di riferimento non solo per bambini e ragazzi, ma anche per le famiglie.
.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Il territorio dove si intende realizzare il progetto *Namastè* è quello della periferia est di Napoli, cioè della Municipalità n°6, con particolare riferimento al quartiere di San Giovanni a Teduccio che **occupa un territorio di 2,35 kmq con 23.839 abitanti**

Sul territorio è presente il "Laghetto Troisi" intitolato a Massimo Troisi, un piccolo bacino artificiale con ingresso principale da Viale 2 giugno.
La zona è stata in passato sede della più importante industria conserviera del Mediterraneo, la Cirio e della prima industria ferroviaria in Italia, servendo la tratta Napoli-Portici, col celebre opificio di Pietrarsa. La fabbrica ha cessato la sua attività nel 1975, ma negli anni successivi è stata trasformata in museo ferroviario. Lo sbocco occupazionale della fabbrica non è stato ancora pienamente compensato da altre attività economiche ed infatti la disoccupazione è uno dei maggiori problemi del quartiere. La criminalità, in larga misura con l'attività dello spaccio di droga, ha subito una notevole impennata a seguito della chiusura di importanti fabbriche della zona che avevano reso San Giovanni a Teduccio storico quartiere operaio di Napoli, ed è sempre in cima alla lista di cronaca nera. Tuttavia il comune di Napoli avrebbe avviato una serie di progetti per la rivalutazione della zona come la costruzione di edifici per l'università

Federico II e la riqualificazione del porto di Vigliena, ove tuttora si trova il celebre Forte di Vigliena. Il sito, di grande interesse socio-politico-culturale, è in uno stato di totale abbandono.

S. Giovanni a Teduccio fa parte dei quartieri periferici della cintura orientale del comune di Napoli che presentano i problemi tipici di una periferia urbana ad alta densità abitativa, caratterizzata da un marcato degrado socio-ambientale. Convivono a stretto contatto apparati industriali in via di smobilitazione, una imprenditoria commerciale ed artigianale di basso o mediocre livello e residuali attività agricole. A causa di questa precaria realtà economica, si è sviluppato, negli anni, un crescente tasso di disoccupazione che ha gradualmente deteriorato il substrato sociale, generando un fenomeno di criminalità e microcriminalità diffusa. Tale fenomeno è stato anche favorito dall' inserimento di una popolazione proveniente da zone "a rischio" di Napoli, qui stabilitasi, anche abusivamente, dopo il terremoto del 1980, dedita, appunto, ad attività spesso illegali e precarie. Il territorio presenta, quindi, gravi e numerose difficoltà, ma al di là di questi aspetti negativi, c'è un'altra realtà: la realizzazione, negli ultimi anni, di grandi infrastrutture (parchi, centri sportivi, associazioni culturali). Queste strutture, tuttavia, non soddisfano appieno le esigenze dei ragazzi perché la fruizione pubblica risulta non del tutto aperta alla richiesta di cultura proveniente dal quartiere.

La struttura sociale di tutta l'area presenta le caratteristiche di una società post-moderna, con le seguenti variabili:

- Forte disoccupazione
- Alto tasso di dispersione scolastica
- Presenza di forza lavoro a bassa qualificazione professionale
- Scarse strutture idonee a raccogliere i giovani

Il contesto socio-economico è caratterizzato dai seguenti indicatori:

Tenore di vita	Medio-basso
Reddito delle famiglie	Medio-basso
Disoccupazione	Alta
Criminalità	Alta nei quartieri popolari più giovani (Bronx)
Trasporti	Basso ed insufficiente
Servizi per il tempo libero	Medio-basso
Tossicodipendenza	Medio-alta
Alcolismo	Medio alta
Scolarizzazione	Medio-basso

Il livello di fruibilità delle risorse culturali e formative presenti nel territorio è da considerarsi:

- molto scarso o assente per quanto riguarda cinema e teatri, i centri di ricerca e le istituzioni culturali;
- insufficiente per quanto riguarda le associazioni giovanili, le biblioteche, i musei e le sale musicali;
- sufficiente per quanto riguarda le associazioni culturali, sportive e di volontariato.

(Fonte: Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Superiore Don Milani, anno 2016)

CONTESTO SETTORIALE

Nel territorio di San Giovanni a Teduccio **i minori fino a 15 anni sono pari al 18% circa della popolazione residente. Il numero di abitanti per la municipalità 6 è di 112.765 così suddivisi: Barra con 36.642 abitanti; San Giovanni a Teduccio con 23.839; Ponticelli con** 52.284 abitanti.

Il fulcro su cui si concentra, da anni, il lavoro della cooperativa su questo territorio è quello della ***dispersione scolastica***.
Per questo motivo il progetto negli anni è diventato un punto di riferimento per le famiglie e i ragazzi che sentendosi accolti, sostenuti e guidati soprattutto nelle attività scolastiche tendono a non abbandonare la scuola.
Il problema però non è solo questo visto che il centro socio educativo autofinanziato, (c.s.e.) "Il Piccolo Principe" della cooperativa sociale Terra e Libertà dove si intende realizzare il progetto *Namastè,* si trova in prossimità di un agglomerato di case popolari definite *bronx* e che è sede di numerose attività illegali che producono facili guadagni. Per questo motivo è forte lo spirito di emulazione da parte dei ragazzi che aspirano al lusso che queste persone ostentano attraverso l'abbigliamento, le moto, le auto e gli accessori personali.
Va sottolineato, inoltre, che i ragazzi che vivono condizioni di disagio, riflettono frequentemente quello vissuto dalle loro famiglie che, pertanto, risultano non essere in grado di seguire adeguatamente i loro processi di crescita.
Ma un altro elemento da tenere presente, che negli ultimi sei anni emerge forte come bisogno locale e nazionale, è la necessità da parte delle famiglie, **8516** a San Giovanni a Teduccio, di avere una doppia entrata economica; ciò significa che **i genitori devono lavorare entrambi** con la prevalenza di un lavoro a nero per le donne. Tutto questo di conseguenza va a discapito dei **ragazzi che trascorrono fino a 7 ore al giorno da soli in casa, o per strada o presso componenti della famiglia allargata** (nonni, zii, amici). Questo dato emerge dalle iscrizioni al c.s.e. Il Piccolo Principe, elaborati dalla Coop.Soc Terra e Libertà, che dal 2008 ha al 2017 ha monitorato 450 ragazzi. Pertanto si evince che molte famiglie alla domanda "**Come trascorre tuo figlio il tempo dalle 13:30 alle 20:30?"** non possono occuparsi dei bambini affidandoli ai parenti o addirittura lasciandoli soli (ma questo solo per quelli maggiori di 10 anni) fino a 7 ore al giorno.

CARATTERISTICHE DEGLI UTENTI CHE ACCEDONO AL C.S.E Il PICCOLO PRINCIPE

Si segnala quindi una nuova forma di disagio per le famiglie che hanno bisogno sempre più di un sostengo ai carichi familiari.
Non a caso dal 2008 a Settembre 2017 sono stati accolti 450 ragazzi le cui famiglie hanno ritenuto importante che i propri figli, frequentassero il centro socio educativo autofinanziato "Il Piccolo Principe" per i seguenti motivi:

- Il 20% per conseguire la licenza media in quanto l'anno precedente i propri figli sono stati promossi con il minimo dei voti e per tanto temono per la non ammissione all'esame finale.
- l'80% per guadagnare almeno la sufficienza nel rendimento scolastico e quindi la promozione ,
- il 30% per ridurre le ammonizioni legate al comportamento scolastico che sono superiori a 10 in un anno
- il 32% per monitorare le assenze dei ragazzi che sono, in un anno, più di 40 e quindi ridurne il numero.

- il 96%per offrire loro un luogo sicuro e accogliente con professionisti che seguissero i figli anche durante le loro ore di assenza.
- Il 35% per non lasciare da soli o con i parenti (nonni e zii) i propri figli.
- Il 77% per offrire ai propri figli una serie di attività esterne oltre a quelle personali o scolastiche (max 5 in un anno) che mirano ad una conoscenza del proprio territorio e della città.

(Fonte: Dati 2008-2017 delle iscrizioni al c.s.e. Il Piccolo Principe coop.soc, elaborati da coop.soc Terra e Libertà)

La presenza su tale territorio da parte della cooperativa sociale Terra e Libertà ha fatto rilevare anche un altro elemento critico che va nella direzione della conoscenza del proprio territorio.
I ragazzi conoscono soltanto poche cose del loro quartiere e specie se sono luoghi o persone che hanno a che fare con la criminalità organizzata. Per questo motivo **diventa legittimo essere irrispettosi verso cose e persone che non si conoscono direttamente** o che non sono ritenuti degni di cronaca.
Pertanto i ragazzi, che vivono molte ore per strada, assorbono non soltanto quei comportamenti devianti che osservano quotidianamente, ma diventano protagonisti di azioni incivili che col tempo sfociano nell'illegalità.
Ad ogni inizio anno viene somministrato un breve questionario di benvenuto ai ragazzi che frequentano il C.S.E. Il Piccolo Principe e dal 2008 al 2017, su 450 ragazzi, è emerso che il **90% di essi non ha mai avuto un colloquio con un agente delle forze dell'ordine**, mentre **il 60% dei ragazzi ritiene che fare un lavoro onesto con un profitto minimo sia stupido** e che vivere nella legalità costa un sacrificio che non è corrisposto sia in termini economici che di rilevanza sociale.

Alla luce di quanto sopraindicato **la cooperativa sociale Terra e Libertà attraverso il centro socio educativo autofinanziato Il Piccolo Principe** intende offrire una risposta concreta alle carenze e ai disagi che il quartiere ha e che alcuni progetti creano con le loro interruzioni. Il motivo per cui il progetto viene riproposto è perché negli anni esso è diventato un punto di riferimento per il quartiere, un presidio di legalità riconosciuto e soprattutto perché i risultati raggiunti ogni anno sono la testimonianza della qualità del lavoro fatto in sinergia con le famiglie.
Nello specifico ogni anno c'è una riduzione del 50% delle ammonizioni legate al comportamento scolastico e altrettanta percentuale per le assenze.
Il 98% dei ragazzi raggiunge la sufficienza con voti che vanno ben oltre per il 50%.
La cosa importante raggiunta in questi anni è la riduzione del 51% del tempo trascorso per strada, ciò significa meno possibilità di avere problemi con la legge o di fare un guaio di qualsiasi genere. A tal proposito le famiglie del territorio chiedono, per questo motivo, ogni anno che il centro apra perché sapere che i loro figli possano trascorrere le ore pomeridiane in un luogo protetto con professionisti è per loro un grande sollievo.

Per la realizzazione di quanto detto il centro socio educativo autofinanziato "Il Piccolo Principe", quotidianamente, si propone di seguire i ragazzi sia dal punto di vista scolastico (sostegno, colloqui con gli insegnanti e i genitori) sia dal punto di vista extrascolastico (ludoteca, laboratori, attività esterne, etc).
La complessità di tale iniziativa rende indispensabile l'integrazione con un progetto di servizio civile come *Namastè* che attraverso i volontari amplia l'offerta alle famiglie arricchendo di contenuti le attività concordate con il gruppo degli educatori.
Infatti, il progetto di servizio civile *Namastè* ha il fine di essere un valore aggiunto a ciò che la cooperativa sociale Terra e Libertà propone attraverso il centro socio educativo autofinanziato Il Piccolo Principe.

In particolare il progetto *Namastè* intende intervenire sulle criticità di seguito evidenziate

Criticità	Indicatori di criticità
C1 Alto tasso di dispersione scolastica	***Ind.1*** ***Gli indicatori emersi, all'atto dell'iscrizione al C.S.E. Il Piccolo Principe, sono:*** • **Il 20% non ha conseguito la licenza media** • **il 30% degli iscritti ha riportato, in un anno, più di 10 ammonizioni legate al comportamento scolastico** • **il 32% degli iscritti fa più di 30 assenze in un anno**
C2 Scarso rendimento scolastico	***Ind. 2*** ***Ogni anno l'80% degli iscritti al C.S.E. "Il Piccolo Principe" non ha la sufficienza nel rendimento scolastico***
C3 Ragazzi poco seguiti dalle famiglie per la necessità di lavorare.	***Ind. 3*** ***Il tempo di permanenza dei ragazzi da soli in casa o per strada è fino a 7 ore al giorno***
C4 Scarsa conoscenza delle persone del quartiere che vivono nella legalità e di luoghi di interesse artistico-culturale della città.	***Ind. 4.1*** ***Il 90% dei ragazzi non ha mai parlato con un'agente delle forze dell'ordine.*** ***Ind. 4.2*** ***Il 77% degli iscritti al C.S.E. Il Piccolo Principe esce dal proprio territorio per visite artistico-culturali massimo 5 volte l'anno.***

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

DESTINATARI DIRETTI

Tutti questi dati, finora espressi, si ripercuotono inevitabilmente sul vissuto dei ragazzi, penalizzandoli sulle diverse dimensioni della crescita, sulla educazione, la stabilità emotiva, sugli aspetti legati alla salute, sul tipo di formazione ed educazione, sulle componenti che andranno a influire sulle scelte e i progetti futuri.

Per questo i destinatari diretti di tale progetto sono **40 ragazzi delle scuole elementari e medie di San Giovanni a Teduccio (NA) di una età compresa tra i 6 e i 14 anni che frequenteranno dal lunedì al venerdì il centro dalle 14 alle 19.**
Essi beneficeranno direttamente di tutta una serie di attività, attenzioni e stimoli, successivamente descritti, che sono possibili grazie al contributo dei volontari in servizio civile.
Nello specifico i ragazzi coinvolti sono quelli che ***trascorrono molte ore della giornata (fino a 7 ore) per strada*** e che sono abbandonati a loro stessi, quelli che vengono segnalati per ***dispersione scolastica***, ma anche ***quelli che regolarmente non studiano e che con una certa frequenza si assentano da scuola.***
Inoltre in questi anni la cooperativa sociale Terra e Libertà ha evidenziato una nuova forma di disagio che è legata ai ***figli di genitori separati e di genitori entrambi lavoratori.***
C'è sempre più richiesta da parte di questa tipologia di nucleo familiare di seguire i propri figli in quanto ci sono sia motivazioni oggettive legate a situazioni lavorative, ma anche motivazioni personali come quella sopraelencata.
In ogni caso la cooperativa sociale Terra e Libertà con il centro socio educativo autofinanziato "Il Piccolo Principe" dove si realizza il progetto *Namastè* accoglie indistintamente tutte le tipologie di bambini e ragazzi descritti in precedenza in quanto intende creare forme di integrazione per poter scardinare anche quel fenomeno di **razzismo al contrario** spesso insito nelle famiglie agiate o senza nessuna particolare difficoltà.

BENEFICIARI INDIRETTI

I beneficiari indiretti immediati sono **le famiglie di appartenenza dei ragazzi** che attraverso il progetto possono avere un aiuto per quei carichi familiari che non sempre riescono a sostenere o che scelgono di far frequentare un centro ai loro ragazzi che possa offrirgli un ventaglio di opportunità, stimoli e attenzioni a misura della loro fascia d'età attraverso personale qualificato ed esperto.
Le attività che vengono proposte hanno una ricaduta in termini sociali molto forte in quanto tutti i momenti sono utili per trasmettere alcuni messaggi educativi importanti come la necessità di impegnarsi a scuola e nella vita, come il rispetto delle regole, dell'ambiente e dell'altro, la convivenza pacifica e l'uso delle mani per costruire e accarezzare piuttosto che per offendere e colpire.
I beneficiari di tali messaggi sono nello specifico **la scuola, gli insegnanti** con cui si instaura un dialogo continuo per monitorare i ragazzi, ma anche per mostrare la validità della rete che si crea intorno ad ognuno di loro.
Questo produce col tempo un effetto positivo sul comportamento e sul rispetto del ruolo della scuola e degli insegnanti.
Altri beneficiari sono innanzitutto **i commercianti della zona** che grazie a questa tipologia di lavoro vedono ridotti alcuni fenomeni di vandalismo a carico dei ragazzi che vivono per strada. Inoltre ne deriva un beneficio diffuso su **tutta la popolazione con particolare riferimento agli anziani** che spesso sono vittima di insulti e comportamenti irrispettosi.
Infine il centro attraverso la sua presenza sul territorio dal 2004 e le attività ad esso connesse è diventato **un presidio di legalità così come riconosciuto anche dal Presidente della Repubblica Napolitano che nel Settembre 2009 gli ha conferito una medaglia per l'impegno sociale (VEDI ALLEGATO N° 1 E ALLEGATO N° 2 ALLA FINE DEL PROGETTO)**

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento (*)

L'Amministrazione comunale mette in campo su tutto il territorio del comune di Napoli numerose iniziative volte alle fasce di cittadini che nell'analisi dei fenomeni sono risultate più deboli:

- attraverso **i centri diurni socioeducativi** si offre ai minori la possibilità di frequentare centri diurni in cui si realizzano attività di aggregazione, socializzazione, ascolto ed orientamento, nonché di sostegno socio-educativo. Il numero di minori coinvolti nel 2015 è stato di 1330 minori, di cui 650 maschi, 650 femmine (i dati fanno riferimento al piano di zona presentato il 23/12/2015)
- **laboratori di educativa territoriale** attività per l'aggregazione e la socializzazione, tra le attività previste: animazione di strada, laboratori di legalità Il numero di minori coinvolti nel 2015 è stato di 1324 minori, di cui 700 maschi, 625 femmine (i dati fanno riferimento al piano di zona presentato il 23/12/2015)
- **Attività di contrasto alla dispersione e al disagio scolastico** Il numero di minori coinvolti nel 2015 è stato di 500 minori, di cui 250 maschi, 250 femmine (i dati fanno riferimento al piano di zona presentato il 23/12/2015)
- attraverso **il progetto di Tutoraggio** si fornisce un sostegno ai minori tra gli i 3 e i 18 anni e alle loro famiglie, che presentino problemi relazionali o di socializzazione offrendo un accompagnamento di carattere sociale. Il numero di minori coinvolti nel 2015 è stato di 130 minori, di cui 65 maschi, 65 femmine (i dati fanno riferimento al piano di zona presentato il 23/12/2015)
- **Sportello immigrati**: sportello di ascolto e accoglienza. 50 famiglie accolte nel 2014 (i dati fanno riferimento al piano di zona presentato il 23/12/2015)

I servizi territoriali danno, quindi, una risposta parziale alla domanda che emerge, soprattutto perché essi sono discontinui o addirittura sospesi come per il progetto di Tutoraggio. Questo punto di debolezza crea instabilità nelle famiglie seguite che non potendo contare sulla continuità di un servizio hanno continue ricadute del problema per cui sono state prese in carico. Con i ragazzi seguiti c'è il rischio che questa frammentarietà porti ad una schizofrenia della relazione con l'adulto che non sempre è presente in modo da garantire una presenza stabile.
Nello specifico i progetti soggetti a queste variabili sono tutti quelli espletati con la L.285/97 e poi con la L.328/00 (Tutoraggio, educativa territoriale, ludoteca e Baby Care) con una durata variabile dai 9 ai 18 mesi e con tempi di interruzione anche fino a un anno.

Fonti:

- *Comune di Napoli – Osservatorio sulla dispersione scolastica- Monitoraggio a analisi statistica anno 2008 - 2009*
- *Comune di Napoli - Servizio Politiche per i Minori, L'Infanzia e l'Adolescenza Periodo di riferimento: Giugno 2004-Giugno 2005- Progetto realizzato con fondi L.285/97*
- *Censimento ISTAT 21 Ottobre 2001*
- *Cooperativa sociale Terra e Libertà.- Servizio Monitoraggio - Novembre 2004 – Settembre 2015. Questionario di benvenuto C. S. E. "Il Piccolo Principe"*
- *Dati 2008-2017 delle iscrizioni al c.s.e. Il Piccolo Principe coop.soc, elaborati da coop.soc Terra e Libertà)*

8) Obiettivi del progetto: (*)

OBIETTIVI GENERALI:

- Offrire ulteriori opportunità ai ragazzi che frequentano il Centro socio educativo "Il Piccolo Principe" della cooperativa sociale Terra e Libertà.
- Offrire un luogo visibile e riconosciuto dove i ragazzi possono incontrarsi ed essere protagonisti.
- Promuovere e potenziare sul territorio interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie, volti alla prevenzione delle situazioni di crisi o di rischio psico-sociale, oltre che all'individuazione e al contenimento per quelle già esistenti

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro Socio educativo "Il Piccolo Principe" sito a Napoli in via Garibaldi 6, 80146 (San Giovanni a Teduccio)

OBIETTIVI SPECIFICI

Offrire un adeguato sostegno all' apprendimento al fine di evitare situazioni di abbandono

Sostenere ed accompagnare i ragazzi nello studio con l'obiettivo di migliorare il profitto scolastico e aumentare i loro livelli di autostima

Offrire uno spazio accogliente ed interessante, un luogo in cui i ragazzi possano esprimere sé stessi riducendo cosi il tempo trascorso per strada o da soli in casa

Promuovere percorsi che implementino la conoscenza del territorio, dei suoi luoghi di interesse, e che favoriscano la conoscenza di persone che vivono nella legalità

OBIETTIVI SPECIFICI E CONGRUI DESTINATARI DIRETTI:

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C1 Alto tasso di Dispersione scolastica	• il 20% non ha conseguito la licenza media" • il 30% degli iscritti ha riportato, in un anno, più di 10 ammonizioni legate al comportamento scolastico • il 32% degli iscritti fa più di 30 assenze in un anno	**Ob.1 Ridurre la dispersione scolastica**	• *Conseguire la licenza media per il 98% dei minori in carico* • *Riduzione del 50% delle ammonizioni legate al comportamento scolastico* • *Riduzione del 50% del numero di studenti* che ricevono ammonizioni legate al comportamento scolastico • *Ridurre del 50% le assenze scolastiche annuali*

C2 Scarso rendimento scolastico	• Ogni anno l'80% degli iscritti al C.S.E. "Il Piccolo Principe" non ha la sufficienza nel rendimento scolastico	**Ob.2 Migliorare il profitto scolastico.**	*Raggiungimento della sufficienza e della promozione per il 95% dei frequentanti il C.S.E. Il Piccolo Principe della coop.soc. Terra e Libertà*
C3 Ragazzi poco seguiti dalle famiglie per la necessità di lavorare.	• Il tempo di permanenza dei ragazzi da soli in casa o per strada è fino a 7 ore al giorno	**Ob.3 Ridurre il tempo di permanenza dei ragazzi per strada o da soli in casa.**	*Ridurre del 51% il tempo trascorso per strada o a da solo a casa* per ogni ragazzo frequentante Coop. Soc.Terra e Libertà C.S.E. Il Piccolo Principe
C4 *Scarsa conoscenza delle persone del quartiere che vivono nella legalità e di luoghi di interesse artistico-culturale della città.*	• ***Il 90% dei ragazzi non ha mai parlato con un'agente delle forze dell'ordine.*** • ***Il 77% degli iscritti al C.S.E. Il Piccolo Principe esce dal proprio territorio per visite artistico-culturali massimo 5 volte l'anno.***	**Ob.4 Incontrare il territorio, promuovendo percorsi che favoriscano la cultura della legalità e la conoscenza di luoghi d'arte**	• Il 100% dei ragazzi avrà contatti con le persone che lavorano sul territorio e si occupano della sicurezza • Il 100% degli iscritti prenderanno parte ad almeno 12 uscite annuali che favoriscono la conoscenza artistico-culturale della propria città.

OBIETTIVI SPECIFICI E CONGRUI BENEFICIARI INDIRETTI:

Criticità	Obiettivi
Difficoltà delle famiglie nel seguire i propri figli, nei compiti scolastici e durante le ore di assenza da casa per motivi lavorativi	• **Sostenere le famiglie nei carichi familiari**
Scarsi rapporti dei genitori con gli insegnanti per motivi lavorativi e culturali.	• **Favorire la mediazione tra i genitori dei ragazzi che frequentano il C.S.E Il Piccolo Principe e il mondo scuola**
Diffusa cultura dell'illegalità	• ***Restituire alle istituzioni educative, alle famiglie e alla cittadinanza minori con atteggiamenti collaborativi e di impegno rafforzati e responsabilizzati***

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

La finalità del progetto riferita ai volontari è promuovere un'esperienza lavorativa, ma anche umana, sociale e personale: i volontari avranno l'opportunità di avvicinarsi all'area del disagio sociale, con particolare riferimento al mondo dei minori, accompagnati da professionisti che lavorano da anni nel settore. Si promuove così un "arricchimento" reciproco sia per i volontari che per i minori afferenti al Piccolo Principe, attori e fruitori di valore aggiunto.

Obiettivo

- Acquisire competenze nella relazione con soggetti svantaggiati, in particolare nel lavoro educativo con i ragazzi (animazione, lettura animata e laboratori),

Attività previste

- I volontari partecipano ai due corsi di aggiornamento annuali che la cooperativa organizza per i propri operatori.
- Conduzione di attività di animazione e laboratoriali previste dal progetto

Obie\ttivo

- Acquisire competenze e strumenti per il lavoro di equipe ed esercitarsi alla gestione democratica che tale metodologia di lavoro prevede.

Attività previste

- I volontari partecipano all'equipe settimanale insieme con gli operatori della Coop. Soc. Terra e Libertà, c.s.e. Piccolo Principe

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto: (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi: (*)

Il progetto di servizio civile ***Namastè*** si propone di integrare e supportare le attività che si realizzano presso **Coop. Soc. Terra e Libertà- Centro Socio Educativo "Il Piccolo Principe**" dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19, (sito in via Garibaldi 6, San Giovanni a Teduccio, Napoli) riconosciuto dal territorio come luogo di riferimento non solo per bambini e ragazzi, ma anche per le famiglie.

La coop soc. Terra e Libertà con C.S.E. Il Piccolo Principe ha creato per ogni ragazzo un progetto e un programma individualizzato che ha l'obiettivo di accompagnarlo in tutte le sue attività, per favorire l'autonomia e la crescita, ma soprattutto per prevenire comportamenti devianti.
Per la realizzazione di quanto detto, Il Piccolo Principe, quotidianamente, offre un sostegno scolastico per svolgere non solo i compiti, ma per risolvere le lacune accumulatesi negli anni. Ed è proprio a questo punto che entra in gioco il progetto di servizio civile ***Namastè,*** che con i volontari **propone strumenti didattici alternativi sia individuali che di gruppo.**
Inoltre il percorso individualizzato si arricchisce in quanto Il Piccolo Principe offre periodicamente:

- **Attività laboratoriali** che prevedono diverse tecniche per esprimere la propria creatività, ma anche per sperimentare le proprie capacità nonché affascinarsi a nuove tecnologie e nuove forme di comunicazione.
- **La Ludoteca** che offre giochi da tavolo, di ruolo, di società, ma anche la possibilità di partecipare a giochi a squadre, tutto corredato da scenografie e musica.

Per questo pezzo delle attività la cooperativa si avvale dell'esperienza dell'**associazione "Momo"** che mette a disposizione due animatori.

- **Le attività territoriali esterne** che sono divise in due categorie.

Da un lato gli incontri territoriali che hanno l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi non solo monumenti, luoghi di interesse, ma anche le persone che ci vivono, quelli che lavorano per migliorarlo. Per questo il sostegno delle Forze dell'ordine e dell'**agenzia di comunicazione IMAGE** diventa fondamentale per poter offrire ai ragazzi dei punti di riferimento e soprattutto le competenze di persone specializzate nella conoscenza del territorio sia reale che virtuale.

Dall'altro visite guidate sia nella città di Napoli che nelle città d'arte limitrofe (Portici, Ercolano, Torre del Greco)
Tale attività ha il compito di far uscire i ragazzi dal loro quartiere per far conoscere nuovi posti, visitare monumenti o mostre e soprattutto fare esperienza.
Queste attività sono state pensate insieme con **l'Associazione L'Officina per l'Appunto** che è specializzata in percorsi d'arte a misura di ragazzi.
Namastè è l'occasione per poter offrire attività laboratoriali nuove che vadano nella ricerca e sperimentazione di materiali inutilizzati, ma anche la possibilità di imparare giocando e di fare incontri che altrimenti non si potrebbero organizzare e proporre.
***Namastè* si propone**, data la continuità delle attività proposte dalla Coop. Soc. Terra e Libertà presso il C.S.E. Il Piccolo Principe, **di avere un *effetto boomerang sull'intera comunità locale* affinché ciò che i bambini e le famiglie sperimentano e imparano possa indurre un contagio positivo verso chi li circonda.**

Per la realizzazione dell'intero progetto si prevedono **attività trasversali** come:

ACCOGLIENZA: Il primo passo del progetto ***Namastè*** è rivolto alle **attività che svolgono i volontari**. Essi vengono accolti nella struttura dove si realizza il progetto al fine di favorire la conoscenza della cooperativa, della sua organizzazione e dei professionisti che ne fanno parte, ma l'obiettivo più importante è quello di prendere confidenza con gli spazi e le persone.
Inoltre verrà illustrato il progetto al fine di favorire il confronto e motivare gli obiettivi e le finalità di ciascuna attività.
FORMAZIONE: Sarà organizzata, nelle modalità indicate successivamente, la **formazione generale e poi quella specifica**. Quest'ultima è organizzata insieme con il **dipartimento di Pedagogia dell'Università Parthenope di Napoli**, nello specifico la dottoressa Maria Luisa Iavarone, che si occupa di supervisionare i contenuti e le metodologie. (VEDI DAL PUNTO 29 AL PUNTO 42)
ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE: che prevede un affiancamento di 2 settimane da parte di educatori esperti della coop. oltre che dalle figure di riferimento previste dal progetto specifico.
Questa fase è indicata successivamente a quella dell'accoglienza perché è un momento che prevediamo dopo la formazione. In questa fase ogni volontario sarà affiancato da un tutor della coop che lo osserverà e monitorerà.
RIUNIONI DI EQUIPE: a questo punto è possibile partire con le attività di seguito illustrate, non dimenticando di sottolineare la partecipazione dei volontari all'equipe

settimanale dedicata all'organizzazione delle attività, ma anche a momenti di supervisione per supportare le relazioni, le tensioni e i dubbi di ciascuno.
Due volte durante l'anno verrà somministrato il **QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE** previsto dal sistema accreditato di Legacoop, anche attraverso la redazione del Diario di Bordo.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: "Coop. Soc. Terra e Libertà", Napoli via Garibaldi 6- Centro Socio educativo "Il Piccolo Principe"

Attività OPERATIVE di progetto collegate al raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1: CI VEDIAMO A SCUOLA

Questo primo obiettivo si propone di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica attraverso una serie di attività che vanno a potenziare i colloqui con i genitori e la scuola per individuare modalità didattiche alternative e condividere scelte educative che vadano nella direzione della crescita e della responsabilità.

OBIETTIVO CI VEDIAMO A SCUOLA	ATTIVITA'
Ob.1 Ridurre la dispersione scolastica	**A. 1.1 Colloqui con i Genitori*: CARI GENITORI***
	A. 1.2.Colloqui con la Scuola*: SENTI CHI PARLA*
	A. 1.3 Incontri di Orientamento: *CHE FARO' DOVE ANDRO'*

Colloqui con i Genitori*: CARI GENITORI*

- Ogni due mesi ci saranno anche degli incontri con i genitori sia per illustrargli le attività che i ragazzi svolgono e i miglioramenti o le lacune, ma anche per individuare strategie comuni da adottare su entrambi i versanti (casa e progetto). La sinergia tra centro educativo e famiglia è fondamentale per affrontare una questione tanto complessa quale quella della dispersione scolastica. Questa attività serve per monitorare anche il numero di assenze scolastiche dei ragazzi e intervenire qualora il numero tenda a quello previsto dall'indicatore di risultato C1. Nello specifico i genitori verranno monitorati affinché i loro figli non superino il numero di 15 giorni di assenza che è il numero massimo consentito dal regolamento del centro socio educativo Il Piccolo Principe e che i genitori sottoscrivono all'atto dell'iscrizione.

Colloqui con la Scuola*: SENTI CHI PARLA*

- Una volta ogni due mesi, in base all'orario di ricevimento, si andrà a scuola per poter avere un incontro con gli insegnanti.
  Questo è il momento per conoscere gli insegnanti dei ragazzi che frequentano il progetto, ma soprattutto per poter concertare attività formative mirate e metterli a conoscenza di tutte le attività che svolgono.
  Questa attività si pone l'obiettivo di monitorare anche il comportamento dei ragazzi a scuola, al fine di diminuire, come previsto dagli obiettivi, il numero

delle ammonizioni. I genitori verranno avvisati anche dagli operatori responsabili di questa attività qualora il ragazzo sia prossimo alla soglia stabilita. Specie con i ragazzi già conosciuti all'inizio dell'anno ci si pone insieme questo obiettivo legato a delle premialità che vadano ad incentivare il buon comportamento del ragazzo.

Incontri di Orientamento: ***CHE FARO' DOVE ANDRO'***

Questa attività è rivolta ai ragazzi che frequentano le scuole medie per motivarli nel frequentare la scuola dell'obbligo e orientare quelli che devono conseguire la licenza media nella scelta della scuola superiore o di un mestiere. Una volta ogni tre mesi per 2 ore verrà organizzato un dibattito, intervista, approfondimento su una scuola, in particolare, del territorio e non, invitando alunni delle ultime classi che siano di esempio e che testimonino l'importanza dello studio e della scuola che si sceglie. Verranno invitati anche professionisti del territorio (artigiani, commercianti, impiegati) per portare la propria esperienza del mondo del lavoro.

Obiettivo 2: 1 X 1000 CE LA FA

Questo obiettivo ha il compito di sviluppare modalità didattiche alternative funzionali agli apprendimenti dei singoli, per promuovere un metodo di studio che metta i ragazzi nelle condizioni di migliorare il proprio rendimento scolastico.

OBIETTIVO: 1 X 1000 CE LA FA	ATTIVITA'
Ob.2 Migliorare il profitto scolastico	**A. 2. Sostegno scolastico: *Cervelli in Azione***

Sostegno scolastico: ***Cervelli in Azione***

Il progetto offrirà la possibilità di un supporto al lavoro scolastico di 40 ragazzi dal Lunedì al Venerdì dalle ore 14:30 alle ore 17 per un totale di 12,5 ore.
L'attività non avrà la finalità di un doposcuola, ma quella di individuare le carenze e proporre un recupero attraverso modalità trasversali, utilizzando strumenti e contenuti che affascinino e motivino allo studio e all'approfondimento.
La lettura di un quotidiano o di una rivista, una ricerca attraverso Internet, la sintesi di un argomento usando programmi di videoscrittura (Microsoft Word), giochi per imparare a leggere e a fare i calcoli, sostegno nei compiti più difficili.

Obiettivo 3: IMPARARE GIOCANDO

Il progetto ***Namastè*** intende porsi come luogo alternativo alla strada e/o alla solitudine di casa, favorendo la socializzazione nel gruppo dei pari e offrendo alternative ai modelli devianti che spesso i ragazzi sono costretti a subire.
Questa azione intende offrire una serie di attività extrascolastiche che favoriscano la socializzazione, la cultura del gioco e stimolino capacità artistiche e intellettive di ciascun ragazzo.

OBIETTIVO: GIOCANDO SI IMPARA	ATTIVITA'
Ob.3 Ridurre il tempo di permanenza dei ragazzi per strada o da soli in casa.	**A. 3.1 La ludoteca: Pazziamm e ci sapimm**
	A. 3.2 Attività laboratoriali: *Stat in man all'art*

	A. 3.3 Attività laboratoriali: *Riciclì-amo*
	A. 3.4 Attività laboratoriali: *Favole al tappeto*
	A 3.5 Attività laboratoriali: *Fa bene e conviene*

- **La ludoteca: Pazziam e c sapimm**

La ludoteca "Pazziamm e c sapimm" è uno spazio aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17 alle 19 per 40 ragazzi dai 6 ai 14 anni per un totale di 10 ore settimanali. In questo spazio i ragazzi possono trascorrere il loro tempo con : giochi da tavolo, calciobalilla, ping-pong, puzzle e tutto il materiale per giocare che il centro mette a loro disposizione; Una volta a settimana questo spazio verrà ristrutturato dagli operatori che organizzeranno dei giochi a squadre con prove non soltanto di abilità fisica, ma anche che diano spazio ai sensi e alla cultura, ed infine, verranno organizzate giornate di giochi di gruppo che sono uno strumento per insegnare ai ragazzi a relazionarsi e confrontarsi con gli altri, dove ciascuno diventa fondamentale per l' intero gruppo, sviluppando il senso di appartenenza, la condivisione e la sicurezza dei rapporti.

Attività laboratoriali: *Stat Man all'Art*

Questo laboratorio verrà realizzato una volta ogni quindici giorni dalle ore 17 alle 19 per gruppi di 15 ragazzi.

In questo spazio i ragazzi costruiscono, disegnano, aggiustano, creano e imparano, sperimentando tecniche espressive diverse, che hanno caratterizzato il mondo artistico: dall'incisione su creta alle tecniche pittoriche, quali il puntinismo, il tratteggio di Van Gogh, l'astrattismo di Kandisky, il cubismo di Picasso. L'attività mira a far conoscere il mondo dell'arte attraverso la creazione di piccole opere personali alla maniera degli artisti del passato, inoltre dà la possibilità di mettersi in gioco e di comunicare il loro mondo interno. Il laboratorio sarà realizzato in collaborazione con l'associazione culturale "L'Officina per l'appunto"

- **Attività laboratoriali: *RICICLI-AMO***

Questo laboratorio verrà realizzato una volta ogni quindici giorni dalle ore 17 alle 19. In questo spazio legno, cartone, bottoni, plastica, fogli di giornale, pasta, cartapesta, creta, stoffe e ogni altro tipo di materiale servirà a far nascere un oggetto davvero unico. Le tecniche per creare sono semplici e svariate: dal traforo al decoupage, dalla stampa sul tessuto al cartonage, dai colori a vetro agli origami, dal mosaico al patchwork, dalla pasta di sale alle decorazione con gli stencil.

- **Attività laboratoriali*: Favole al tappeto***

Una volta a settimana, dalle 17 alle 19, viene allestito uno spazio confortevole ed accogliente, realizzato con un tappeto, cuscini luce soffusa in cui i ragazzi possono ascoltare ogni volta una favola diversa a seconda del laboratorio che seguirà. Si alternano favole classiche, divertenti, magiche e di tutto il mondo, supportate da musica in sottofondo e tavole animate, per accompagnare più facilmente i ragazzi nel mondo fantastico della lettura.

I laboratori che seguono la lettura ad alta voce riguardano sempre il mondo dei libri:
- Creazione di segnalibri, libri pop-up, fumetti, foto collage, libri che parlano solo per immagini.
-Creazione di personaggi nuovi e/o ambientazioni con cui creare nuove storie
-Scrittura creativa per far nascere nuovi racconti e sollecitare i ragazzi ad una scrittura diversa da quella scolastica, per arricchire la capacità singola di espressione e creatività

- **Attività laboratoriali: *Fa bene e conviene***

Questo laboratorio verrà realizzato una volta ogni quindici giorni dalle ore 17 alle 19.
Nasce dall'idea di creare un' interdipendenza tra i bambini e la natura. Questi avranno infatti, la possibilità di imparare a coltivare la terra, entrare in contatto con essa e di prendersene cura. Inoltre, impareranno la stagionalità dei prodotti e da dove arriva il cibo che mangiano. Potranno sporcarsi le mani e fai esperienze nuove all'aperto. Successivamente, i prodotti che verranno coltivati saranno poi raccolti e cucinati dai ragazzi stessi in modo da poter concretamente "assaporare" il frutto del loro lavoro.

Obiettivo 4: UNO SGUARDO ALL'ESTERNO

Questo obiettivo volge il suo sguardo all'esterno attraverso una serie di attività che avranno l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i ragazzi alla convivenza civica con le cose e le persone.
Inoltre questa azione tende, attraverso il confronto con realtà territoriali, a orientare i ragazzi ad una scelta consapevole per il loro futuro, in modo da contribuire allo sviluppo e al benessere socio-economico del proprio territorio.

OBIETTIVO: UNO SGUARDO ALL'ESTERNO	**ATTIVITA'**
Ob.4 Incontrare il territorio, promuovendo percorsi che favoriscano la cultura della legalità e la conoscenza di luoghi d'arte	**A. 4.1 Percorsi di legalità: I DIRITTI DELL'INFANZIA**
	A. 4.2 Incontri con il territorio: *FRIENDS BOOK !*
	A. 4. 3 Attività esterne: *GRAN TOUR VESUVIANO*
	A. 4. 4 Campo Estivo: *Ambasciatori di pace legalità*

- **Percorsi di legalità: I DIRITTI DELL'INFANZIA**
  Questo laboratorio prevede, attraverso la lettura del "Il Signore dei colori" di F. Uccello edito dall'Isola dei ragazzi, un **percorso di 4 incontri sulla Carta Internazionale dei diritti dell'infanzia.**
  Tale percorso si snoda attraverso giochi, disegni, cartoni animati e musica.
  Ogni capitolo, a cui è associato un colore, prenderà in esame con le modalità sopraccitate, uno dei diritti fondamentali.

- **Incontri con il territorio: *FRIENDS-BOOK***
  Questa attività prevede **n° 3 incontri con le forze dell'Ordine** (Polizia Locale, Carabinieri e Polizia di Stato) per favorire la conoscenza al fine di eliminare i

luoghi comuni di chi lavora al servizio dello Stato e dei cittadini per il rispetto della legge, in collaborazione con l'associazione Momo

Inoltre sono previsti anche **n°3 incontri con professionisti del territorio** per far conoscere la storia della propria attività, i sacrifici e i successi e soprattutto per avvicinare i ragazzi agli adulti che vivono quotidianamente i loro stessi spazi

Un tema dominante di questi incontri sia con le forze dell'ordine che con i professionisti del territorio è quello di illustrare i pericoli della rete internet e un uso corretto di essa.

Il laboratorio sarà realizzato grazie alla collaborazione di un esperto dell'Agenzia di Grafica e Comunicazione "IMAGE".

Attività esterne*: GRAN TOUR VESUVIANO*

Queste attività sono una serie di appuntamenti che si intendono offrire ai ragazzi attraverso la visita di luoghi caratteristici della città spesso a loro sconosciuti e che si svolgeranno **una volta al mese per 6 mesi**.

La proposta è quella di introdurre attraverso libri, video, musica e racconti il luogo che si andrà a visitare: dalle Ville Vesuviane al Bosco di Portici, al porto del Granatello al Museo di Pietrarsa al parco nazionale del Vesuvio.

Il laboratorio sarà realizzato grazie alla collaborazione di un esperto dell'Associazione "L'Officina per l'appunto"

- **Campo Estivo: *AMBASCIATORI DI PACE E LEGALITA'***

I ragazzi meritevoli non soltanto dal punto di vista scolastico, ma anche comportamentale e di impegno, trascorreranno una ***settimana lontano da casa,*** presso strutture adeguate all'accoglienza.

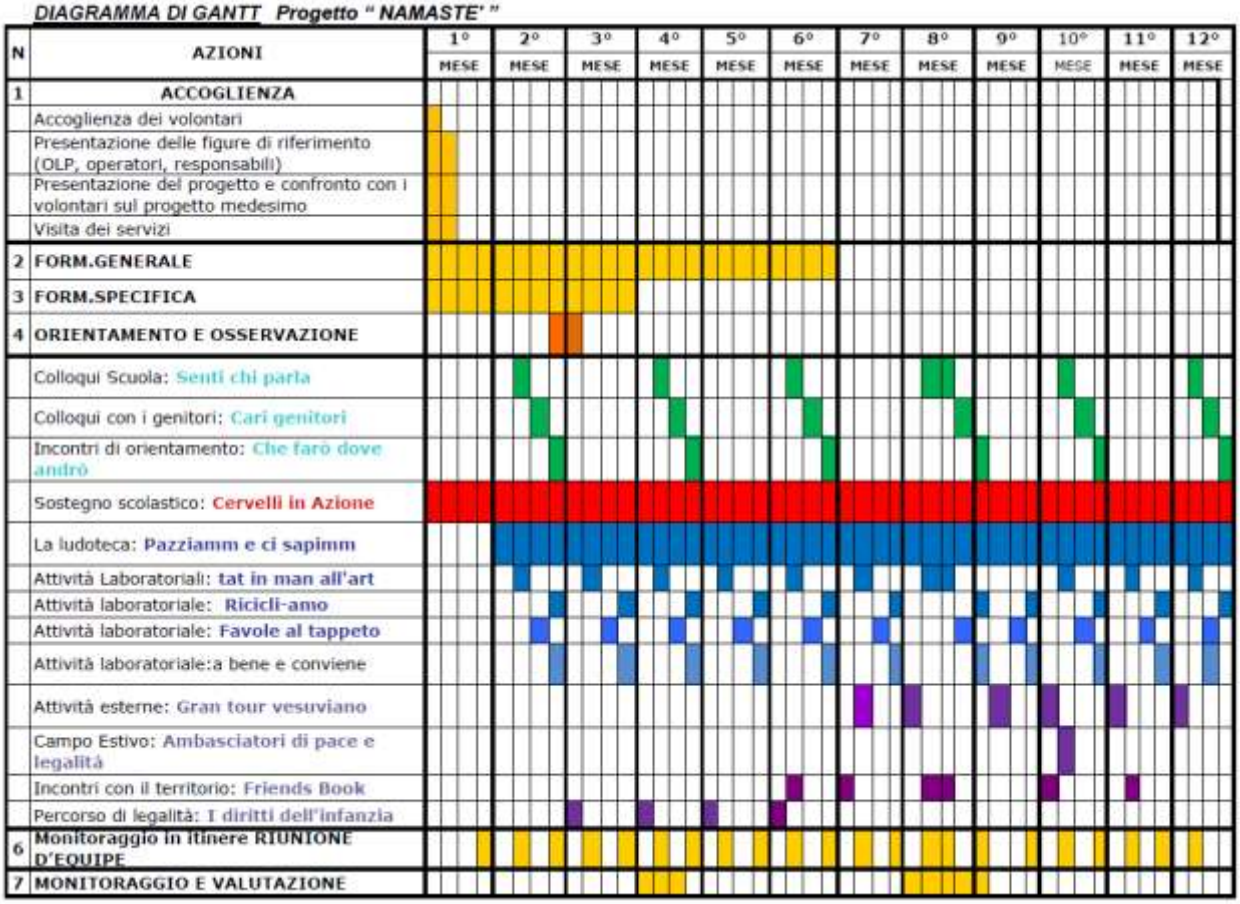
Questo attività si svolgerà nei periodi tra Giugno e Luglio a seconda delle disponibilità delle strutture ospitanti.

L'obiettivo di questa settimana è di sperimentare la loro autonomia dalla famiglia e dal quartiere, la possibilità di vivere un luogo diverso da quello in cui sono abituati a stare, ma soprattutto di fargli fare un viaggio fantastico immersi nella natura facendo finta di essere…*ambasciatori di una nazione* per riscoprire usi, costumi, leggende e tutto ciò che servirà per giocare e divertirsi.

Il campo estivo avrà anche il contributo di due animatori dell'Associazione "MOMO". A tutti i volontari sarà chiesto di partecipare al campo estivo residenziale e dunque i volontari saranno spostati su sedi temporanee per un max di 30 g.

9*.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1): (*)*

DIAGRAMMA DI GANTT Progetto " NAMASTE' "



9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto: (*)

I volontari in servizio civile, dopo il periodo iniziale dedicato alla formazione generale e specifica, saranno affiancati, nelle attività, da educatori esperti della coop., oltre che dalle figure di riferimento previste dal progetto specifico.
Una delle prime attività sarà quella di conoscere la cooperativa, la sua organizzazione e i professionisti che ne fanno parte, ma ancor di più prendere confidenza con gli spazi e le persone specifiche del progetto.
Per questo motivo i volontari parteciperanno all'equipe settimanale dedicata all'organizzazione delle attività, ma anche a momenti di supervisione per supportare le relazioni, le tensioni e i dubbi di ciascun volontario.
Dopo questo periodo di start-up i volontari saranno impiegati con le seguenti modalità:

- ***Colloqui Scuola*: Senti chi parla**
  I volontari a turno, in accordo con l'educatore di riferimento organizzeranno gli incontri con i professori dei ragazzi e prenderanno parte ai colloqui che verranno fissati, al fine di elaborare, nel miglior modo, quegli strumenti alternativi utili all'apprendimento delle materie più difficili.
  I volontari si limiteranno ad organizzare l'appuntamento con i professori e a partecipare come osservatori all'incontro, per poi, come specificato in

precedenza, coadiuvare l'educatore nella preparazione di un programma individualizzato oppure di strumenti didattici alternativi.

- ***Incontri di Orientamento*: CHE FARO' DOVE ANDRO'**
  I volontari organizzeranno con la psicologa gli incontri di orientamento rivolti ai ragazzi dell'ultima classe della scuola media, avendo premura di contattare alunni delle scuole superiori e preparare materiale informativo utile ai fini della scelta.
  Inoltre per gli incontri con i professionisti del territorio i volontari struttureranno una intervista da somministrare il giorno dell'incontro in modo da far emergere la reale esperienza di lavoro.

- ***Sostegno scolastico: Cervelli in Azione***
  In questa attività i volontari avranno il compito di proporre percorsi didattici alternativi al fine di integrare il supporto degli educatori.
  Nello specifico elaboreranno schede, disegni, giochi, indovinelli, favole e altro per l'apprendimento delle materie scolastiche.

- ***La ludoteca:* Pazziamm e ci sapimm**
  I volontari avranno il compito non soltanto di giocare con i ragazzi nei momenti in cui è possibile utilizzare i giochi da tavola, di società, di ruolo, etc, ma anche di proporre una serie di giochi di squadra a tema precedentemente ideati e organizzati.

- ***Attività laboratoriali*: "Stat in man all'art", "Ricicli-amo", "Favole al tappeto", "Fa bene e conviene"**
  Per l'attività di Attacchi d'arte i volontari avranno il compito di selezionare e proporre una serie di materiali nuovi da utilizzare per i laboratori.
  La ricerca del materiale sarà utile non solo ai fini dell'attività, ma anche per conoscere l'origine, la produzione e le caratteristiche dell'elemento scelto.
  Per gli altri laboratori i volontari coadiuveranno gli operatori esperti nella realizzazione dei percorsi attraverso un lavoro di supporto e di incoraggiamento ai ragazzi.

- ***Percorsi di legalità:* I DIRITTI DELL'INFANZIA**
  Il ruolo dei volontari in questo percorso è di fondamentale importanza in quanto per l'attività sulla Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia attraverso il libro Il Signore dei colori essi avranno il compito di organizzare le attività successive alla lettura di uno dei capitoli del libro.
  Le attività dovranno avere l'obiettivo di fare sintesi di quanto ascoltato, ma anche di far scaricare i ragazzi con di giochi in cerchio o a squadra.

- ***Incontri con il territorio:* FRIENDS BOOK**
  I volontari per questa attività organizzeranno le schede di presentazione delle persone che i ragazzi incontreranno, preparando anche una serie di documenti (foto e video) che supporteranno e approfondiranno la conoscenza.

- ***Attività esterne:* GRAN TOUR VESUVIANO e CAMPO ESTIVO**
  Questa attività permetterà ai volontari di sperimentare la relazione con i ragazzi in un ambiente diverso da quello solito.

A turno i volontari integreranno la presentazione preparata dall'esperto per le attività esterne attraverso una serie di giochi che tenderanno a far approfondire la conoscenza di ciò che i ragazzi visiteranno o che hanno già visto
Inoltre i volontari avranno il compito di documentare attraverso foto e video le iniziative proposte.
Per queste attività sono previsti degli spostamenti, nei limiti delle ore giornaliere, a carico della cooperativa sociale Terra e Libertà.
Infine a tutti i volontari sarà chiesto di partecipare al campo estivo residenziale di fine anno con il solo compito di supportare i ragazzi nelle attività giornaliere (per 30 giorni massimo).
La scelta della partecipazione è assolutamente libera e personale e tutte le spese saranno a carico della cooperativa sociale Terra e Libertà

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: "Coop. Soc. Terra e Libertà", Napoli via Garibaldi 6- Centro Socio educativo "Il Piccolo Principe"

ATTIVITA' DEL PROGETTO	**RUOLO DEL VOLONTARIO**
A. 1.2.Colloqui con la Scuola*: Senti chi parla*	Organizzazione logistica Osservazione Restituzione all'equipe
A. 1.3 Incontri di Orientamento: *CHE FARO' DOVE ANDRO'*	Supporto alla organizzazione e alla gestione. Preparare l'intervista per gli ospiti
A. 2. Sostegno scolastico: *Cervelli in Azione*	Proporre percorsi didattici alternativi, Facilitatore
A. 3.1 La ludoteca: Pazziamm e ci sapimm	Giocare con i ragazzi. Proporre giochi a squadre Proporre giochi a tema
A. 3.2 Attività laboratoriali: *Stat in man all'art*	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
A. 3.3 Attività laboratoriali: *Favole al tappeto*	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
A. 3.4 Attività laboratoriali: *Fa bene e conviene*	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
A. 4.1 Percorsi di legalità: *I DIRITTI DELL'INFANZIA*	Organizza giochi per la comprensione del testo. Propone giochi di gruppo
A. 4.2 Incontri con il territorio: *FRIENDS BOOK*	Prepara schede per approfondire la conoscenza delle persone che i ragazzi incontreranno. Riprese video e supporto fotografico
A. 4. 3 Attività esterne: *GRAN TOUR VESUVIANO*	Accompagnamento alle visite Giochi a tema per stimolare la conoscenza dei luoghi da visitare e visitati Riprese video e supporto fotografico
A. 4. 4 Campo Estivo: *Ambasciatori di pace e legalità*	Accompagnamento dei ragazzi Supporto all'organizzazione Facilitatore

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività. (*)

Il progetto ***NAMASTÈ*** realizza le attività proposte attraverso le seguenti figure professionali:

- **N° 1 Assistente Sociale**

  Questa figura esperta della coop. soc. **Terra e Libertà** si occupa di organizzare e condurre gli ***incontri con i genitori*** al fine di evidenziare le problematiche, far emergere nuovi bisogni, ma anche supportare il ruolo genitoriale. L'assistente sociale, attraverso l'equipe settimanale, è a contatto con tutte le altre figure professionali del progetto per poter avere sempre un quadro aggiornato ed esaustivo dei miglioramenti e delle problematiche dei ragazzi.

- **N° 4 Educatori professionali**

  N° 1 Educatore professionale, della coop.soc. **Terra e Libertà** con esperienza di almeno 5 anni, ha il compito di organizzare e partecipare agli ***incontri con i professori*** al fine di individuare le lacune dei ragazzi e condividere le modalità didattiche alternative che possono far migliorare il profitto.
  Questa figura ***coordinerà le attività di sostegno scolastico*** degli animatori e avrà il compito di supportare i volontari nelle attività previste.

  N° 3 Educatori della coop.soc. Terra e Libertà con esperienza minima di 3 anni in attività con i minori, hanno il compito di ***supportare i bambini nei compiti scolastici***.
  Questi tre educatori prenderanno parte anche alle attività del ***Campo Estivo***

- **N° 2 Animatori** messi a disposizione dall'Associazione di promozione sociale "**MOMO"** partner del progetto

  N°1 Animatore con esperienza triennale in attività con i minori, ha il compito di ***organizzare l'animazione*** giornaliera, ***l'ambientazione e i relativi giochi a squadre*** previsti durante il tempo destinato alla ludoteca

  N°1 Animatore, con esperienza triennale in attività con i minori, ha il compito di organizzare le attività del ***percorso I diritti dell'infanzia*** con la lettura del libro Il Signore dei colori sulla carta internazionale dei diritti dell'infanzia.
  Inoltre si occuperà anche della organizzazione ***degli incontri con le forze dell'ordine e con i professionisti del territorio*** non sottovalutando la preparazione dei ragazzi al momento dell'incontro.
  Entrambi gli animatori prenderanno parte alle attività di ***sostegno scolastico*** supportando il lavoro degli educatori e del ***Campo Estivo.***

- **N° 2 Operatori per l'infanzia**

  Gli operatori dell'infanzia sono messi a disposizione dalla coop.soc. Terra e Libertà. Essi hanno il compito di ***partecipare con i ragazzi ai giochi della ludoteca***, indirizzando la scelta, spiegando le regole di nuovi giochi, ma anche sviluppando l'autonomia di essi durante le ore dedicate a questa attività.

- **N° 1 Psicologo**

La Psicologa, della coop.soc. **Terra e Libertà** iscritta all'albo con esperienza pluriennale in attività con minori e le famiglie, si occupa di ***organizzare e coordinare gli incontri di orientamento*** rivolti ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola media inferiore. Ha il compito di delineare il bilancio delle competenze, far emergere le inclinazioni di ciascun ragazzo, motivare per poter fare una scelta consapevole sia rispetto alla scuola che ad un lavoro. Inoltre la psicologa realizza e conduce il laboratorio femminile "Principesse in azione".

- **N° 1 Esperto in Storia dell'Arte**

Questa figura, messa a disposizione dall'Associazione culturale "***L'Officina per l'appunto"***, partner del progetto è un laureato in Conservazione dei beni culturali ed ha una esperienza di lavoro con i ragazzi. Per questo collabora alla realizzazione del *laboratorio Attacchi d'arte.* Questa figura si occupa delle ***attività esterne "GRAN TOUR VESUVIANO"*** scegliendo i luoghi d'arte più idonei e proponendo delle schede riassuntive e dei giochi tali da rendere la visita guidata un momento ludico e didattico allo stesso tempo.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro Socio educativo "Il Piccolo Principe" sito a Napoli in via Garibaldi 6, 80146 (San Giovanni a Teduccio)

ATTIVITA' DEL PROGETTO	**RISORSE UMANE**		
	Professionalità/Competenza	Ruolo nell'attività	N°
A. 1 Colloqui con i Genitori*: Cari Genitori*	Assistente sociale	Questa figura ha il compito di organizzare e condurre i colloqui con i genitori	1
A. 1.2.Colloqui con la Scuola*: Senti chi parla*	Educatore Professionale	Questa figura ha il compito di organizzare e incontrare i professori	1
A. 1.3 Incontri di Orientamento: *CHE FARO' DOVE ANDRO'*	Psicologo	Questa figura organizza e coordina le attività di orientamento rivolte ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola media inferiore	1
A. 2. Sostegno scolastico: *Cervelli in Azione*	Educatore Professionale	Questa figura ha il compito di coordinare le attività di supporto scolastico degli animatori e dei volontari	1
	Educatore	Queste figure hanno il compito di supportare i ragazzi nei compiti scolastici	3
	Animatore	Collabora con gli educatori per aiutare i ragazzi nello svolgimento dei loro	2

		compiti scolastici	
A. 3.1 La ludoteca: Pazziamm e ci sapimm	Operatore per l'infanzia	Queste figure hanno il compito di partecipare con i ragazzi ai giochi della ludoteca	2
	Animatore	Questa figura ha il compito di organizzare l'animazione e tutti i giochi a squadre previsti.	1
A. 3.2 Attività laboratoriali: *Stat in man all'art*	Esperto d'arte (Laurea in Conservazione dei beni culturali)	Questa figura esperta ha il compito di organizzare e proporre il laboratorio di Attacchi d'arte	1
A. 3.3 Attività laboratoriali: *Ricicli-amo*	Operatore per l'infanzia	Questa figura esperta ha il compito di organizzare, gestire e condurre il laboratorio.	1
A. 3.4 Attività laboratoriali: Favole al tappeto	Esperto	Questa figura è esperta poiché ha frequentato un corso per lettura ad alta voce per bambini e ha esperienze di lavoro nel settore. Sarà questa figura ha organizzare il percorso laboratoriale	1
A. 3.5 Attività laboratoriali: *Fa bene e conviene*	Operatore per l'infanzia	Questa figura ha il compito di gestire e condurre giochi a tema	1
	Esperto	Questa figura ha il compito di gestire e condurre le attività legate alle attività con la natura.	1
A. 4.1 Percorsi di legalità: *I DIRITTI DELL'INFANZIA*	Animatore	Questa figura si occupa di proporre il percorso di legalità attraverso la lettura di un libro.	1
A. 4.2 Incontri con il territorio: *Friends Book*	Animatore	Questa figura ha il compito di organizzare gli incontri con il territorio, ma si preoccupa anche di preparare, con attività mirate, i ragazzi all'incontro	1
A. 4. 3 Attività esterne: *GRAN TOUR VESUVIANO*	Esperto Storia dell'Arte	Questa figura ha il compito di scegliere i luoghi d'arte da visitare con i ragazzi e prepara per ciascun uscita delle schede e dei giochi	1

A. 4. 4 Campo Estivo: *Ambasciatori d pace e legalità*	Educatore professionale	Queste figure si occuperanno della gestione, della organizzazione e della relazione dei ragazzi durante i 5 giorni di campo	3
	Animatore	Queste figure hanno il compito di organizzare l'animazione giornaliera, l'ambientazione, i giochi e le attività per tutta la durata del campo.	2

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: (*)	6
11) Numero posti con vitto e alloggio:	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio:	6
13) Numero posti con solo vitto:	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (*)	**1145**
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) (*)	5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Date le esigenze dei servizi sono richieste: flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite delle 8 ore giornaliere), impegno occasionale nei giorni festivi.
Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento etc…, che sono parte integrante delle attività di progetto.
Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, le certificazioni sanitarie (libretto sanitario) e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE : **Legacoop Campania Via Aulisio – Centro Direzionale di Napoli, Isola E/5 scala C cap 80143 città NAPOLI - Tel.** 081 6063054 **Fax** 081 6028491 **- Personale di riferimento: Antonio IAnnotta e.mail: antonioiannotta@erfes.it**
P.E.C. Legacoop Regionale: serviziocivilelegacoopcampania@pec.it

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Telef. sede*	*Fax sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati*			*Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)*
								Cognome e Nome	*Data di nascita*	*Cod. Fisc.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*Cod. Fisc.*	
1	**Coop .soc. Terra e Libertà**	Napoli	Via Garibaldi 6	scn 21974 SCU 143597	6	081 7529831	081 7529831	Immacolata Scarpati	09/10/1984	SCRMCL84 R49C495J	IANNOTTA ANTONIO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE: la promozione e la sensibilizzazione del SCN a livello nazionale viene attuata attraverso il sito ufficiale del Servizio Civile in Legacoop, sulla pagina Facebook di Legacoop Nazionale, attraverso Legacoop Informazioni, in occasione di incontri, convegni, nonché in collaborazione con la CNESC (Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile) di cui Legacoop è socia, attraverso la presentazione pubblica del rapporto annuale del Servizio Civile negli enti Cnesc.

ATTIVITA' LOCALI: **Legacoop Campania** provvederà a promuovere il progetto: 1) attraverso la pubblicazione sul proprio sito regionale (www.legacoopcampania.it);

2) Sportello informativo presso la propria sede (CDN – Isola E5 Sc. C – Napoli);

3) pubblicazione presso il sito dell'ente di ricerca e formazione di propria emanazione ERFES Campania (www.erfes.it) con la quale ha siglato una convenzione sulla erogazione di alcuni servizi fra i quali quello della formazione generale;

4) l'invio di locandine presso informagiovani, centri per l'impiego, istituti scolastici e università.

La cooperativa intende promuovere il progetto attraverso le seguenti modalità:

- Il progetto verrà pubblicato sul sito del Consorzio di Cooperativa Sociale GESCO www.gescosociale.it, sul sito della cooperativa sociale "Terra e Libertà www.terraetliberta.it e su altri siti di informazioni sociali come http://www.napoliclick.it/portal/
- La notizia verrà diffusa anche attraverso i social network più famosi a cui sono iscritti gli enti che fanno parte della rete.
- Inoltre verranno realizzati due incontri di presentazione del Servizio Civile Volontario presso la cooperativa sociale Terra e Libertà col fine di accogliere tutti coloro che desiderano avere informazioni e conoscere la sede. In questa occasione si avrà la possibilità di vistare la sede e accedere al materiale fotografico e informativo per avere maggiori dettagli sulla tipologia delle attività che si svolgono e sulle modalità operative.

Le ore dedicate alla promozione saranno 25

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (*)

//

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

SI LEGACOOP NZ00662

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto: (*)

//

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

Rispettivamente al piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto si adotterà il sistema di monitoraggio predisposto dalla Legacoop e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Si considera titolo preferenziale il Diploma di scuola media superiore
Ai volontari/e si richiedono capacità di relazionarsi a livello interpersonale, buona cultura generale, motivazioni e il possesso di capacità comunicative con i giovani.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Materiali informativi	€ 300
Pubblicità del progetto/SCN	€ 500
Formazione specifica [1]	€ 2.600
Risorse umane [2]	€ 36.000
Sedi ed attrezzature	€ 7.200
Materiali di consumo	€ 1.500
Campo Estivo (Vitto, Alloggio, Trasporto)	€ 5.000
Totale	**€ 53.100**

Investimenti della cooperativa

[1] Formazione specifica:

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	20 ore x 4 formatori	80 ore x 30€ ora	€ 2.400
Materiale	Materiale didattico	N° 20 libri/dispense utili per la formazione specifica	€ 200
TOTALE			**€ 2.600**

[2] Risorse umane

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Operatore	25 ore settimanali per 48 settimane	1200 ore x 10 € ora	€ 12.000
Operatore	25 ore settimanali per 48 settimane	1200 ore x 10 € ora	€ 12.000
Operatore	25 ore settimanali per 48 settimane	1200 ore x 10 € ora	€ 12.000
TOTALE			**€ 36.000**

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

La cooperativa per la realizzazione delle attività del progetto ha costituito una rete tra i seguenti partners*:*

1) L'Associazione di promozione sociale "**Momo**" **(C.F. 95063150635) ente non profit** che lavora sul territorio di appartenenza del progetto e pertanto ne ha una ottima conoscenza utile ai fini degli incontri territoriali ed esterni.
Nello specifico verranno messe a disposizione:
N°1 Animatore con esperienza triennale in attività con i minori, ha il compito di ***organizzare l'animazione*** giornaliera, ***l'ambientazione e i relativi giochi a squadre*** previsti durante il tempo destinato alla ludoteca
N°1 Animatore, con esperienza triennale in attività con i minori, ha il compito di organizzare le attività del ***percorso I DIRITTI DELL'INFANZIA*** con la lettura del libro Il Signore dei colori sulla carta internazionale dei diritti dell'infanzia.
Inoltre si occuperà anche della organizzazione ***degli incontri con le forze dell'ordine e con i professionisti del territorio*** non sottovalutando la preparazione dei ragazzi al momento dell'incontro.
Entrambi gli animatori prenderanno parte alle attività di ***sostegno scolastico*** supportando il lavoro degli educatori e del ***Campo Estivo.***

2) L'associazione culturale **"L'Officina per l'appunto" (C.F 95091380634) ente non profit,** lavora da anni in iniziative e progetti rivolti ai minori con particolare riferimento a percorsi tematici e artistici.
Nello specifico verrà messa a disposizione **1 Esperto in storia dell'arte** che avrà il compito di organizzare le attività esterne "GRAN TOUR VESUVIANO" e "Attacchi d'arte"

3) L'Agenzia di Comunicazione e Grafica IMAGE (P.IVA 03681191213) ente profit, offre 2 incontri all'interno del percorso Friends-book con dei propri professionisti del settore che avranno il compito di spiegare ai bambini ed ai ragazzi come usare correttamente internet, quali siti evitare e quali sono i pericoli della rete.

4) L'Università degli studi di Napoli "Parthenope"(P.IVA 01877320638) con particolare riferimento al Dipartimento di Studi delle Istituzioni e dei Sistemi

territoriali nella figura della professore Associato Maria Luisa Iavarone è copromotore di tale progetto.
Nello specifico, come si evince dal protocollo di intesa, c'è una supervisione di tale progetto negli obiettivi e nelle modalità educative e per tanto esprime una ulteriore garanzia di qualità. L'attività di supervisione prevede la partecipazione dei volontari, i quali sono chiamati ad esprimere le loro impressioni e considerazioni sulla realizzazione del progetto; al tempo stesso i risultati di quanto osservato e rilevato viene condiviso con i volontari stessi.
Il Dipartimento contribuisce alla realizzazione del progetto realizzando anche attività rivolte ai minori. Nello specifico un gruppo di bambini si recherà al Dipartimento per intervistare i ricercatori e per una visita guidata con lo scopo di conoscere i luoghi di formazione degli adulti.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO ***"Coop. Soc. Terra e Libertà", Napoli via Garibaldi 6- Centro Socio educativo "Il Piccolo Principe"***

		ATTIVITA'									
N°	STRUMENTI	Cervelli in azione	Pazziamm e ci sapimm	Stat in man all'art	Ricicli-amo	Favole al tappeto	Fa bene e conviene	Ambasciatori di pace e legalità	Friends Book	I diritti dell'infanzia	Gran Tour Vesuviano
	Materiale di cancelleria (Penne, matite, Fogli, Quaderni, colori, etc)	X		X	X			X	X	X	X
10	Giochi da tavolo		X					X			
5	Giochi di ruolo		X					X			
5	Mazzi di carte		X					X			
Per tutti	Materiale psicomotricità: (Palloni, bastoni, delimitatori, tappetini, altro)		X					X			
1+50	Stereo + CD		X			X		X			
1+1	Cassa Amplificata + Microfono		X			X		X			

1+30	Lettore DVD + FILM		X			X					
1	Video proiettore		X	X						X	
4	Vocabolari	X									
150	Libri di lettura	X				X		X	X	X	
35	Libri didattici	X									X
20	Tappeti		X			X		X			
20+10	Contenitori + Cassapanche		X	X	X	X			X	X	
15+45	Tavoli/scrivanie + sedie pieghevoli	X	X	X	X				X	X	
1	Canestro		X								
1	Calciobalilla		X								
1	Tavolo da ping pong		X								
Per tutti	Tempere + pennelli + colori acrilici + ALTRO			X	X			X		X	
Per tutti	Materiale da riciclo			X	X			X			
Per tutti	Materiale per scenografie			X		X		X			
1+1	Computer portatile + Stampante	X		X				X	X	X	
1	Videocamera						X	X			X
1	Macchina fotografica digitale			X	X		X	X			X

In dettaglio a seguire un elenco analitico:

Materiali di consumo:

- Penne
- Matite
- Pastelli
- Bicchieri
- Tovaglioli
- Rotoloni per le mani
- Sapone liquido
- Quaderni
- Disegni da colorare

Materiali di consumo x laboratori

- Scotch, Carta crespa, colla, spillatrici
- Tempere, pennelli, acrilici
- Materiale da riciclo (oggetti in plastica, carta, cartone, alluminio, etc)

- Tappetini per ginnastica n° 20
- Libri per ragazzi 100
- Vocabolari 5
- Foto e stampa foto
- Materiale x scenografie (drappi, cartoni, sfondi, utensili vari)
- Album da disegno
- Tele per disegnare
- Libri “Il Signore dei colori”
- Riviste, quotidiani

Attrezzature

- N° 1 Videoproiettore
- N° 1 Videocamera
- Software per montaggio video
- N°1 fotocamera digitale
- n° 2 Scaffali in legno per il libri
- Scaffalatura e contenitori dedicati per il materiale da usare per le attività
- n°1 mobile in ferro con serratura per archivio registri, schede utenti, materiale per i volontari
- n° 25 CD musicali (hip-hop, musica leggera, latino americani, jazz, etnica, popolare)
- N° 20 film in dvd
- Tavolo da ping pong
- Calciobalilla
- Giochi da tavolo N° 20
- Giochi di ruolo n° 10
- Contenitori di plastica n° 25
- Carte da gioco 10 mazzi
- Palloni gonfiabili
- Tavoli pieghevoli n° 5
- Sedie pieghevoli n° 40
- Scaffali di legno n° 15
- Cassapanche n° 5
- Costruzioni di plastica N° 10
- Palloni da calcio n° 5
- Canestro
- Teatrino per marionette
- Cavalletti da disegno N° 10
- Cassa Amplificata con microfono
- Stampante
- Stereo portatile
- Gazebo n° 3
- Materiale per psicomotricità (palloni, bastoni, tappetini, Delimitatori)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

***29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae**:*

X **attestato specifico rilasciato da ente terzo (Gesco come da accordo allegato)**

Formazione generale dei volontari

30) ***Sede di realizzazione:***

Legacoop Campania: Napoli – Centro Direzionale Isola E5 Scala C Vº piano
ERFES Campania: Napoli – Centro Direzionale Isola E5 Scala C IIº piano

31) Modalità di attuazione:

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE e PRESSO L'ENTE DI RICERCA E FORMAZIONE DI PROPRIA EMANAZIONE "ERFES Campania"

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

SI LEGACOOP NZ00662

***33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste**:*

La formazione generale prevista per i volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi

e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'Unsc in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.
La metodologia portante della nostra formazione è il **Cooperative learning**.
L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile "rapporto interpersonale" nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una prestazione.
Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in scn è la **Reconnaissance des Acquisè**, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso.
Altra metodologia usata è il **Role – Play**. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione ecc.), strategie e strutture di tipo cognitivo - metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contesto, o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad aumentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo; evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

La location nella quale si svolge il corso di formazione dispone di strumenti e tecnologie didattiche (video proiettore, materiali artistici, ecc.)

34) Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1. 4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva

2.1: La formazione Civica

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc…). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: *" Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile"*

3.1.: Presentazione dell'Ente

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc…)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile nazionale all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: ***"Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta"***

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli ""Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta" e "La cittadinanza attiva.

- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

35) Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

☒ 100% delle ore entro 180 gg (6 mesi)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari

36) ***Sede di realizzazione:***

La formazione viene effettuata presso la sede della Cooperativa sociale Terra e Libertà a Napoli in via Garibaldi 6, 80146, San Giovanni a Teduccio.

37) Modalità di attuazione:

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

38) Nominativo/i, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli: (*)

Dati anagrafici del formatore specifico (*nominativo, luogo di nascita e data nascita*)	**Competenze/esperienze specifiche**	**Modulo Formazione**
Concetta Errico nata a Napoli il 23/07/1974	Laurea in Scienze dell'educazione. Dal 1997 si occupa di infanzia e adolescenza presso enti del terzo settore. La sua specializzazione sono l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali e didattiche.	MODULO 1 MODULO 3
Luigi Tarallo nato a Napoli il 16/07/1967	Laurea in Scienze del Servizio Sociale Presidente della coop soc Terra e Libertà. Lavora in ambito sociale dal 1993. E' OLP e responsabile dei progetti di servizio civile della cooperativa. Come assistente sociale è specializzato nella gestione dei servizi rivolti ai minori e alle famiglie.	ACCOGLIENZA MODULO 4
Francesco Uccello nato a Napoli il 23/04/1973	Educatore di strada –Laurea in Lettere moderne Dal 1998 si occupa di infanzia e adolescenza a rischio e della comunicazione della coop. soc. Terra e Libertà. E' responsabile della progettazione e si occupa del rilevamento dei dati e dell'analisi del territorio su cui la cooperativa interviene.	MODULO 4

Pina Panico nata a Cercola il 04/04/1981	Psicologa e Psicoterapeuta Dal 2004 collabora con la coop soc Terra e Libertà. Specializzata nella gestione dei gruppi: supervisione, empowerment, analisi delle competenze.	MODULO 1 MODULO 3

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale": (*)

Dati anagrafici del formatore specifico (*nominativo, luogo di nascita e data nascita*)	**Competenze specifiche**	
Luca Romano nato a Napoli il 18/08/1975	Laurea in Economia e Commercio Dal 2005 amministratore della società Elle Romano che si occupa di Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Oltre ad essere consulente per le aziende si occupa di formazione dei dipendenti per tutto quello che riguarda la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.	MODULO 2

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le metodologie di formazione prescelte nel progetto sono particolarmente attente a promuovere l'integrazione degli interventi e la partecipazione attiva dei volontari coinvolti. Sono in altre parole attente alla costruzione di processi che effettivamente rispondano ai bisogni del territorio. La metodologia quindi utilizzerà il role playing, case study e le esercitazioni su campo. Per tutti i volontari è prevista, in una fase propedeutica all'avvio dei lavori, un momento formativo con l'obiettivo di condividere un linguaggio comune, strumenti e metodologie di intervento, socializzare le modalità di attuazione ed i risultati attesi della programmazione, attivare dinamiche di gruppo tali da facilitare la creazione di un'equipe integrata. La formazione poi, oltre ad essere mirata all'apprendimento delle trasformazioni del sistema dei servizi sul territorio, deve consentire

l'evoluzione delle competenze relazionali. Il rapporto formativo comprende lezioni teoriche/pratiche sull'uso della Centrale operativa e sul funzionamento dei dispositivi audio e video, nonché sulla programmazione di una eventuale risposta di carattere sociale o sanitaria. L'esperienza operativa costituirà un ambiente di apprendimento connettendo conoscenze, le capacità operative e relazionali. L'intervento dei volontari è perciò strutturato secondo una metodologia che prevede il trasferimento delle conoscenze professionali nella fase teorica e l'implementazione pratica nel tirocinio delle tecniche acquisite in teoria, al fine di formare un volontario realmente qualificato. Le conoscenze empiriche, ottenute attraverso le prassi gestionali e le esperienze sperimentali effettuate dagli operatori, costituiranno un efficace bagaglio se inserite in un percorso di riflessione teorica sul sistema dei servizi e interventi in area sociale. L'intervento diventerà formativo nel momento in cui sarà in grado di chiarire nei volontari la connessione intrinseca esistente nell'ambito delle scienze sociali tra teoria e prassi. L'esperienza così effettuata da un lato aumenterà il senso di autoefficacia dei volontari, dall'altro garantirà una corretta percezione della professionalità dei ruoli di area sociale, con il necessario corredo di strumenti e procedure ad esse connesse. La metodologia adottata quindi utilizza l'esperienza come veicolo di apprendimento. La premessa metodologica da cui discende tale approccio è che l'apprendimento viene facilitato dalla azione reale. I contenuti così appresi in fase teorica danno origine ad azioni intenzionali. L'azione è di learning dove "apprendere" significa apprendere per agire efficacemente. L'esperienza sul campo soddisferà molti aspetti dell'apprendimento consentendo al volontario di acquisire la consapevolezza di intraprendere azioni reali per la soluzione di problemi concreti oltre che elaborare una proficua autoanalisi riguardante il possesso di competenze rilevanti per il compito/ruolo e l'acquisizione di una metodologia di apprendimento autonomo dall'esperienza (apprendere ad apprendere). Tutte le fasi dell'intervento valorizzeranno il protagonismo dei volontari. I seminari formativi saranno sviluppati pertanto utilizzando tecniche attente agli aspetti relazionali, studio di casi e gruppi di lavoro. Le tecniche che verranno utilizzate durante gli incontri con i volontari hanno lo scopo di stimolare i fruitori ad una partecipazione attiva al progetto: le discussioni in gruppo e l'esperienza nel contesto lavorativo tendono a sviluppare una cultura di condivisione che contribuisce a delineare l'identità professionale.

41) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione saranno proposti in fasi differenziate. In una prima fase si provvederà all'accoglienza dei volontari. L'accoglienza in questa accezione individua una precisa opzione metodologica, che si colloca come momento operativo specifico e fortemente caratterizzante il percorso formativo. E' un momento indispensabile all'instaurarsi di un'efficace relazione tra operatori/formatori del servizio e volontari. Pertanto, in questa fase verranno forniti ai volontari non solo la descrizione del servizio **(mission, attività, destinatari, personale)** che li vedrà coinvolti, il ruolo e i compiti e le responsabilità ad essi destinati, l'obiettivo che persegue il complesso delle azioni necessarie al compimento dell'ipotesi. In tale fase verranno ribaditi inoltre il ruolo del volontario così come inteso dallo spirito della normativa vigente, nonché del "gruppo" di Servizio Civile (conoscenza olp, responsabile del progetto). In una fase successiva si

provvederà a fornire i contenuti teorici ritenuti indispensabili al consapevole esercizio del ruolo.
Si illustrano di seguito gli argomenti che verranno trattati:

- **Concetti di rischio**
- **Danno**
- **Prevenzione**
- **Protezione**
- **Organizzazione della prevenzione aziendale**
- **Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**
- il lavoro in equipe;
- il disagio minorile

- la relazione con il minore (ascolto etico e responsabile nei confronti dei minori);
- modalità di intervento con i minori: tecniche di animazione, accoglienza, routine quotidiana;
- cenni di psicologia evolutiva
- cos'è una rete
- i centri socio educativi
- organizzazione delle attività per ragazzi
- mediazione dei conflitti
- l'informazione sociale
- il burn out
- l'analisi del territorio: la mappatura

La strategia applicata all'addestramento è quella di simulare l'andamento dell'equipe che ogni gruppo di lavoro svolge, per cui all'interno del setting si alternano momenti di pura formazione e approfondimento dei metodi e tecniche di servizio sociale all'esecuzione dei relativi esercizi.
La metodologia applicata è quella di effettuare una serie di incontri a distanza ravvicinata per proseguire con un work in progress fino alla fine del progetto.
L'addestramento in gruppo (co-coaching) si pone i seguenti obiettivi:

- facilitare le relazioni tra i membri dell'equipe e ricostruire la coesione del gruppo che naturalmente porta a ridefinire le relazioni con gli utenti e la loro coesione al fine dell'attivazione di una più approfondita relazione significativa e soprattutto educativa e di crescita personale dell'utente in un panorama "democratico", di consapevolezza (insight), di sviluppo morale, etico e di disciplina interiore;
- realizzare un processo di auto osservazione utile a definire meglio l'intervento diretto con l'utenza e ad innalzare il livello qualitativo della prestazione professionale;
- realizzare il contenimento del burn out degli operatori e, a cascata, degli utenti;
- promuove attività operative di alto livello educativo, strategie, metodi e tecniche di servizio sociale alla persona;
- valutare gli obiettivi prefissati e loro eventuale rimodulazione in itinere;
- approfondimento e soluzione di situazioni ritenute problematiche (casa work, problem solving);
- studio di strategie per gli interventi in rete e integrazione socio sanitaria

Aree Tematiche	Materie e Moduli	Argomenti	Metodologie didattiche	Ore	DOCENTE
	Modulo 0 Accoglienza	Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale) Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le; Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità); Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente -; Visita del servizio.	Lavoro di gruppo	4	TARALLO
	Modulo 1 **bilancio di competenze in entrata**	Autopresentazione, definizione del patto formativo, condivisione degli obiettivi del percorso; individuazione delle aspettative, della motivazione e delle risorse individuali e di gruppo;somministrazione test per bilancio di competenze.	Lezioni frontali e lavori di gruppo	10	PANICO ERRICO
Area Tecnico – Professionale	**Modulo 2** **Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** **Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**	**Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.** L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati	Lezioni frontali e lavori di gruppo	8	ROMANO

		all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: *Contenuti di sistema*: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. *Contenuti specifici*: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario). D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sede di attuazione progetto): • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei			

		pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) **Settore educazione e promozione culturale:** • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri			

		- rischi chimici) • Uso di apparecchiature munite di videoterminali • Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto) • Lavoro all'aperto			
Area Socio – Psico – Pedagogica	**Modulo 3** **Teorie e tecniche della comunicazione sociale**	I principi caratterizzanti l'attuale sistema di welfare; Forme organizzative dei servizi;: disagio soggettivo e disagio sociale; disagio minorile; L'empowerment e l'advocacy: forme di nuova cittadinanza; elementi di etica professionale connessi all'attività; i centri socio educativi; cos'è una rete organizzazione delle attività per ragazzi Elementi di psicologia generale; cenni di psicologia evolutiva Tecniche di comunicazione; capacità di ascolto; la relazione positiva quale percorso di attivazione di cambiamenti: l'Empowering; Il lavoro in equipe; L'assessment e i progetti individualizzati; analisi della domanda: i bisogni e le attese degli utenti; L'animazione sociale; la relazione con il minore (ascolto etico e responsabile nei confronti dei minori); obiettivi e piani d'intervento la normativa riguardante il trattamento dei dati mediazione dei conflitti;	Lezioni frontali e lavori di gruppo	42	PANICO UCCELLO ERRICO

		il burn out; Tecniche di animazione Giochi di gruppo, tecniche lettura ad alta voce, laboratori di manualità. Elementi di didattica Strumenti didattici alternativi La relazione didattica			
Area statistica e informatica	**Modulo 4** **Mappatura dei bisogni**	La rilevazione dei dati, il monitoraggio e la ricerca valutativa;. l'analisi del territorio: la mappatura l'informazione sociale	Lezioni frontali e lavori di gruppo	16	TARALLO UCCELLO
		Totale ore d'aula		**80**	

42) Durata:

La durata della formazione specifica è: **80 ore**

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

X 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Oppure

Altri elementi della formazione

43) ***Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:***

Sono previste tre fasi di verifica del percorso formativo (intermedia, finale e di valutazione)

- Intermedia (accoglienza, socializzazione, vissuti, problematiche, analisi delle competenze dei singoli, analisi delle eventuali divergenze, individuazione di livelli di (in)soddisfazione, punti di forza dell'esperienza vissuta, ect.);
- Finale (bilancio di competenze);
- Valutazione (attraverso la metodologia dell'animazione e la consegna di questionari)

Si fa presente che le modalità di monitoraggio del piano formativo verranno effettuate sia al termine del percorso formativo iniziale che durante lo svolgimento del servizio civile.

Roma, 03/12/2018

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale/
Coordinatore responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente